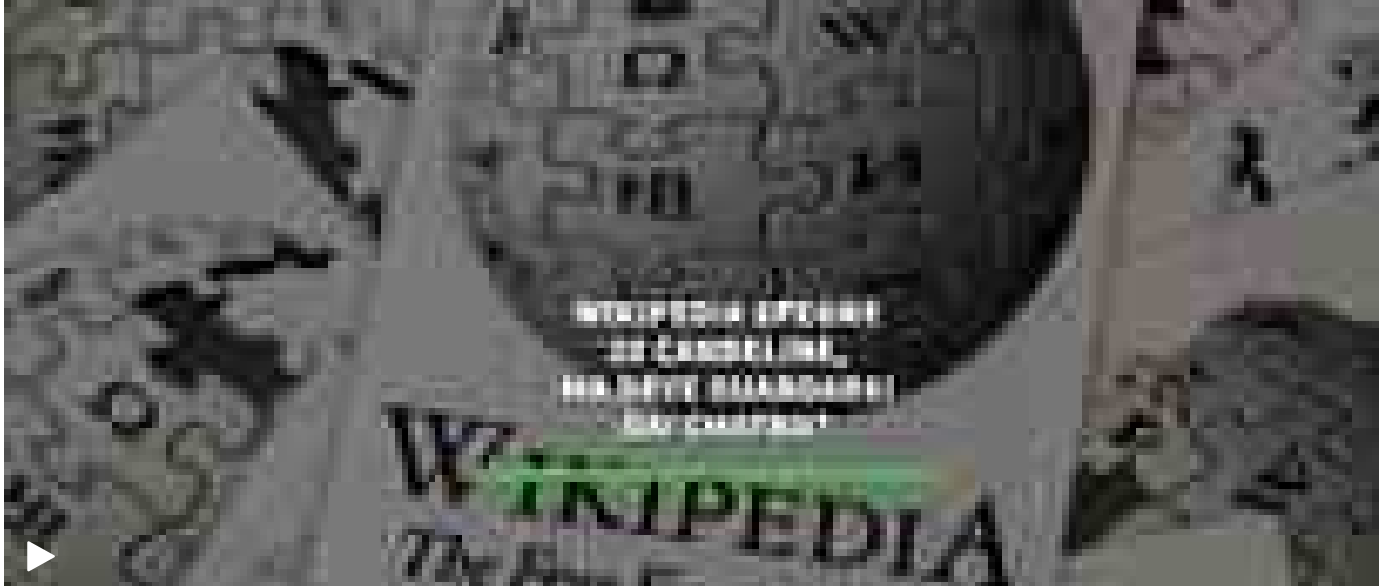


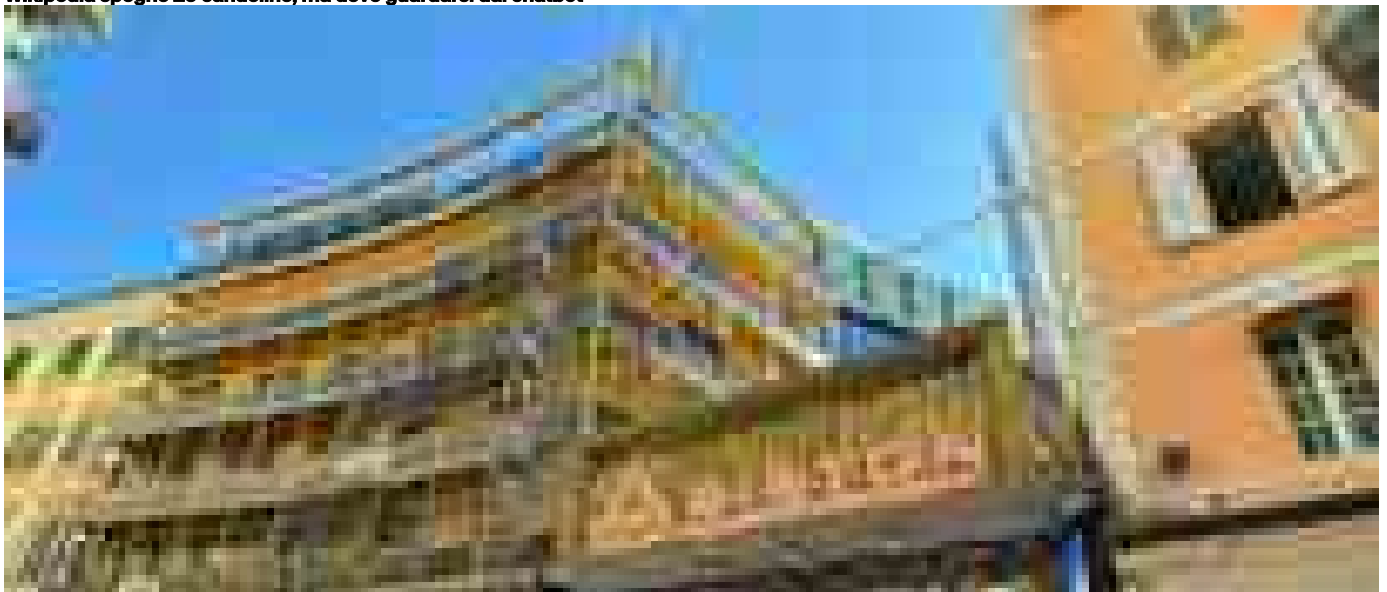
Menu

Siti Internazionali

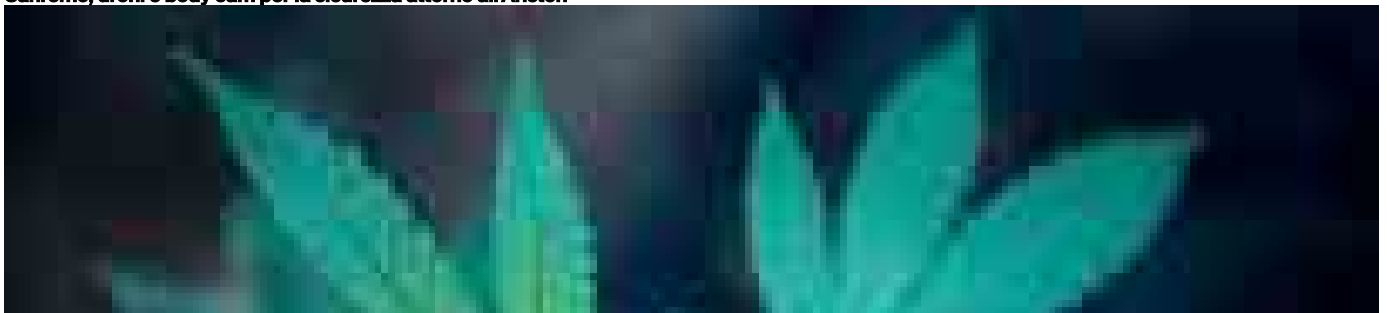
Abbonati

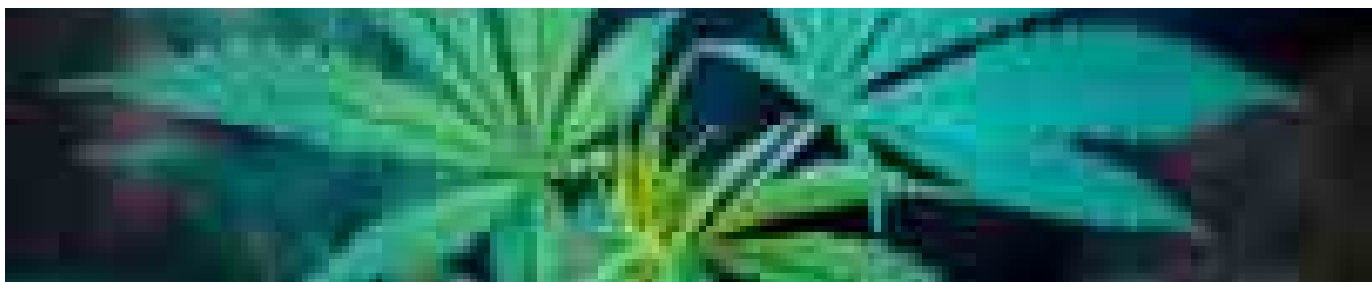


Wikipedia spegne 25 candeline, ma deve guardarsi dal chatbot

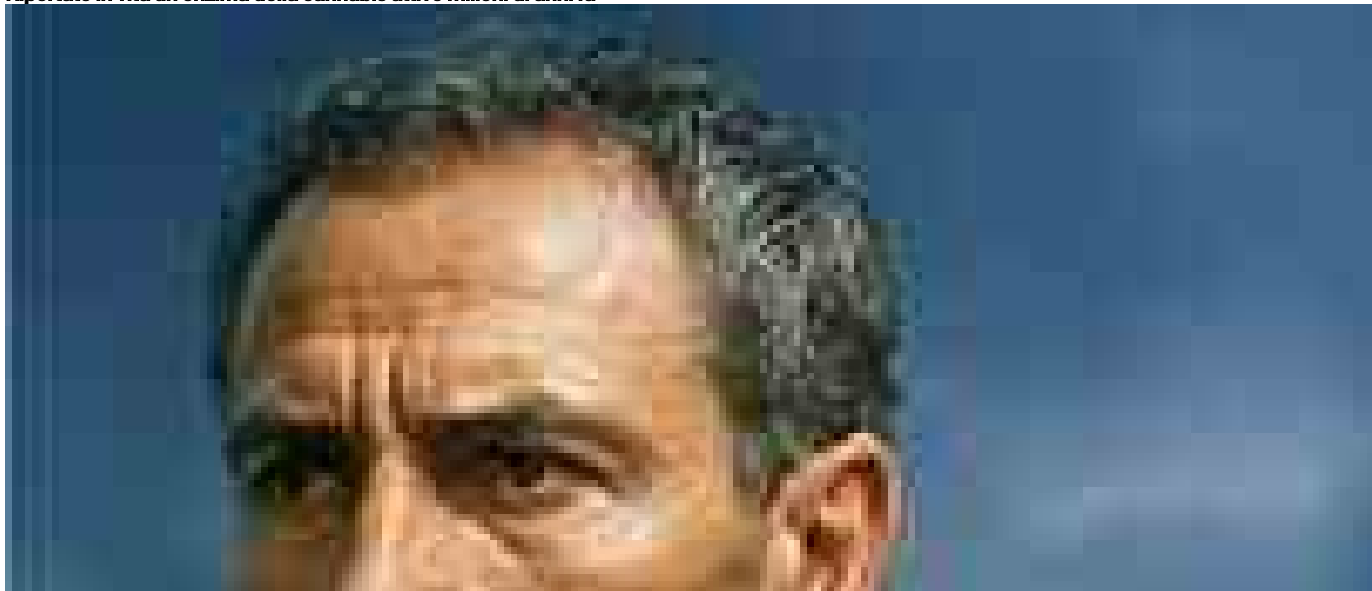


Sanremo, droni e body cam per la sicurezza attorno all'Ariston





Riportato in vita un enzima della cannabis attivo milioni di anni fa



Alberto Angela al top nella classifica di dicembre del Giornale della Libreria



Dacia Maraini, gli animali ci insegnano l'amicizia

Temi caldiValeria Fedelliproteste in IranCrans MontanaTrumpAlberto Trentini
/ **Cronaca**

Naviga :

Gimbe, più diseguaglianze nella sanità con gli interventi del Governo

Con equiparazione Lep-Lea si accelera su autonomia differenziata e disparità fra Regioni

ROMA, 14 gennaio 2026, 17:17

Redazione ANSA



↑ Nino Cartabellotta, presidente Gimbe (foto d'archivio) - RIPRODUZIONE RISERVATA

Le ampie differenze nell'assistenza sanitaria tra le diverse Regioni che sono già presenti oggi rischiano di essere perpetuate o ulteriormente aggravate dalla "scelta del Governo" di **equiparare i Livelli Essenziali delle Prestazioni (Lep)** con **i Livelli Essenziali di Assistenza (Lea)**, "forzando l'interpretazione di una sentenza della Corte Costituzionale".

È quanto denuncia il presidente della Fondazione Gimbe **Nino Cartabellotta** nel corso dell'audizione odierna presso la Commissione Affari Costituzionali del Senato nell'ambito dell'esame del disegno di legge delega per la determinazione dei Lep.

I Livelli Essenziali delle Prestazioni identificano le prestazioni e i servizi che lo Stato deve garantire in modo uniforme su tutto il territorio nazionale: dai servizi sociali all'istruzione fino alla tutela della salute.

I Livelli Essenziali di Assistenza sono, invece, le prestazioni e i servizi che il servizio sanitario nazionale è tenuto a fornire a tutti i cittadini gratuitamente o dietro pagamento del ticket.

I primi rappresentano il **vincolo costituzionale**, mentre i secondi costituiscono **lo strumento**, precisa Gimbe.

La legge delega "si propone di escludere la tutela della salute da quella che sono le materie da cui devono essere determinati i livelli di prestazione, facendo riferimento a una sentenza della Corte Costituzionale", illustra Cartabellotta, secondo cui questa scelta, frutto di una lettura forzata della giurisprudenza costituzionale, "ha il chiaro obiettivo di accelerare l'attuazione dell'autonomia differenziata" ed è "una scorciatoia che renderebbe giuridicamente accettabili le diseguaglianze regionali nell'esigibilità del diritto alla tutela della salute", che oggi

sono già molto ampie.

Il monitoraggio del ministero della Salute mostra che **8 Regioni non garantiscono i Lea** non raggiungendo la soglia minima di 60 punti su 100 in almeno una delle tre macro-aree: **prevenzione, distrettuale e ospedaliera**. Inoltre, sommando i punteggi delle tre macro-aree, le differenze tra le Regioni diventano ancora più evidenti: si va da un punteggio superiore ai 280 punti su 300 di Veneto e Toscana a punteggi inferiore a 200 punti in molte Regioni, specie meridionali.

Gimbe sottolinea, inoltre, un altro nodo: quello delle **risorse**. "Per finanziare i Lep sanitari - spiega Cartabellotta - le risorse pubbliche dovrebbero coprire i costi necessari per garantirli in modo uniforme su tutto il territorio nazionale". Tuttavia, "vista l'impossibilità di finanziare i costi effettivi dei Lep sanitari con l'attuale disponibilità di risorse, l'Esecutivo rinuncia a definirli e imbocca la scorciatoia di equipararli ai Lea, con il solo scopo di accelerare l'**autonomia differenziata**", conclude Cartabellotta.

Riproduzione riservata © Copyright ANSA

Condividi



🕒 Ultima ora di Cronaca

17:13

Giovane scomparsa, le telecamere la riprendono con bici e zainetto

17:07

Anziana muore nella sua casa, i familiari apprendono il giorno dopo

16:50

Casale, rimossi 2 milioni di metri quadrati di amianto

16:42

Ex presidente Umbria Marini ribadisce 'totale estraneità' ad accuse

16:15

Protagonista di una polemica, la sorella avrebbe compiuto 58 anni

16:06

Ferragni, 'due anni molto duri' è finito un incubo



▶ **Regeni, alla Consulta il nodo del diritto di difesa legato alle spese per le consulenze**



▶ **Roma, nuove scoperte archeologiche a Pietralata**



▶ **Chiara Ferragni lascia l'aula a Milano, "aspettiamo le 15.30"**



▶ **Chiara Ferragni in tribunale a Milano, "sono tranquilla"**

